

## *Imprese, incremento utilizzo software di business analytics*

23.01.2012

"Nel 2011 hanno cominciato a diffondersi tra le aziende italiane i servizi di comunicazione unificata. E l'ambito mobile è quello di maggiore crescita". **Mariano Corso**, docente del Politecnico di Milano ed esperto di questi temi presso gli Osservatori ICT – School of Management, vede l'inizio di una svolta: grazie alle comunicazioni unificate mobili sta per cambiare il modo di lavorare nelle aziende italiane, anche nelle Pmi.

"La grossa novità che ha aperto all'utilizzo ampio delle comunicazioni unificate in mobilità è la diffusione dei nuovi tablet. Infatti l'usabilità e la potenza di questi dispositivi ha permesso di fruire anche di servizi di collaborazione avanzata".

"L'ultima generazione dei tablet – spiega Corso - è pensata per collegarsi a sistemi di comunicazioni unificate. Ci sono persino applicazioni gratuite per collegare il tablet a una rete di device, come a stazioni di videoconferenza e telefoniche: di Polycom, Cisco e Microsoft, per esempio".

Così, risulta che **le Pmi guardano ai nuovi tablet con interesse: il 28 per cento ne ha già comprati**. Il 7 per cento ha dichiarato di volerli introdurre nel 2012. La rilevazione si riferisce ad un campione di 368 aziende, di cui 261 pmi tra i 10 e i 249 addetti, all'interno dell'Osservatorio Unified Communication & Collaboration del Politecnico.

La videoconferenza e i meeting in mobilità sono appunto tra le applicazioni più utilizzate. Oltre alla classica video conferenza, i sistemi mobili la condivisione di documenti, desktop sharing, lavagne virtuali su cui interagire allo stesso tempo.

**La buona notizia è che anche tra le Pmi si vedono i primi segnali di diffusione dei servizi evoluti**. Tuttora è un servizio utilizzato dal 62 per cento del campione. Dagli ultimi dati del Politecnico, vediamo invece **vi si stanno affiancando l'uso di strumenti di instant messaging** (30



per cento dei casi), come ad esempio Skype o i sistemi di messaging integrati nel terminale mobile; **di collaboration** (24 per cento; al solito le Pmi usano servizi consumer per condividere file ed informazioni) e **di conferencing** (17 per cento). (*Fonte: PMI.it*)

fonte: *Abruzzo Sviluppo*